



SETTORE
**SETTORE RESTAURO, CULTURA, COMMERCIO E
PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA**

COMMERCIO E ATTIVITA' ECONOMICHE

Determinazione dirigenziale

**Registro Generale
N. 438 del 19/06/2018**

Registro del Settore
N. 120 del 14/06/2018

Oggetto: Determinazione di affidamento per l'acquisizione della licenza d'uso della piattaforma software TraME nell'ambito del progetto Polo della Creatività di Carpi Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda. Impegno di spesa: Euro 19.886,00 (IVA compresa). CUP n. C99H17000020006 CIG n. ZB423E072B

OGGETTO: Determinazione di affidamento per l'acquisizione della licenza d'uso della piattaforma software TraME nell'ambito del progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda". Impegno di spesa: Euro 19.886,00 (IVA compresa). CUP n. C99H17000020006 - CIG n. ZB423E072B

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE A7
Restauro, Cultura, Commercio e Promozione economica e turistica
Diego Tartari Arch.**

Premesso:

- che il Comune di Carpi ha intrapreso da lungo tempo un percorso per sostenere la competitività del distretto Tessile - Abbigliamento e Moda come realtà innovativa e di eccellenza nel panorama settoriale a livello mondiale;
- che il Polo della Creatività si configura come centro per l'innovazione, la formazione professionale e la documentazione sul sistema di moda, in grado di interagire con la rete Alta Tecnologia della Regione creando un contesto infrastrutturale ricco di opportunità di crescita e sviluppo per le imprese della filiera e per il capitale umano, con relativi programmi e servizi di accompagnamento e sostegno per le imprese;
- che nell'ambito di tale percorso si situa il progetto di creazione all'interno del Polo della Creatività del primo acceleratore/incubatore del distretto ovvero il Fashion Tech Accelerator, un'area rilevante dedicata all'innovazione e ai percorsi di accelerazione con spazi destinati alle start-up, coworking, laboratori di ricerca e innovazione e officine di fabbricazione digitale;

Premesso inoltre:

- che con delibera di Giunta regionale n. 1154 del 02/08/2017 la Regione ha approvato un "Invito a presentare proposte per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale", nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, con l'obiettivo di portare avanti un percorso di crescita territoriale e di contaminazione sistemica già positivamente intrapreso con la propria manifestazione di interesse attivata a valere sull'attività 5.1 ai sensi della DGR n. 1112/2013;
- che con medesima delibera n. 1154/2017 la Giunta ha contestualmente approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna ed i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi progettuali approvati;
- che in risposta a tale invito il Comune di Carpi ha presentato alla Regione la manifestazione di interesse per la realizzazione dell'intervento progettuale denominato "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda";
- che con determina del Dirigente del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile n. 1985 del 15/02/2018 è stato approvato l'elenco dei progetti approvati ammissibili a contributo, tra i quali il progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda";

Richiamata la Convenzione stipulata tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Carpi, agli atti del prot. gen.le n. 19086 del 04/04/2018 **Allegato A)** al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per il Progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion TEch Accelerator: il primo incubatore della moda" approvato a valere sull'invito a presentare manifestazioni di interesse nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" del Programma regionale attività produttive 2012 – 2015, approvato con la soprarichiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1154/2017;

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n. 803 del 09.10.2017 si nominava l'Arch. Diego Tartari quale Responsabile Unico di Procedimento in relazione al presente procedimento;

Considerato che il Polo della Creatività prevede, tra le altre, attività che richiedono la raccolta di informazioni, la gestione di eventi e di procedure che devono garantire la massima oggettività e trasparenza tra cui gestione di percorsi di incubazione e di accelerazione;

Ravvisata la necessità, al fine di supportare tali attività, di acquisire una licenza d'uso per la piattaforma software in grado di tracciare i flussi di informazioni e documenti permettendo agli utenti di attingere alle diverse procedure, garantendo la massima flessibilità e rapidità nell'adattarsi alle diverse esigenze degli utenti coinvolgendo limitando gli sforzi per analizzare, modellare, configurare e sviluppare diverse applicazioni software dedicate, stimando una spesa di **Euro 19.900,00 (IVA compresa)**;

Ritenuto necessario, in questa fase del procedimento, individuare un Operatore Economico specializzato nel settore di riferimento, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza amministrativa, indicati dall'art. 30 comma 1 del D. Lgs. 50/2016;

Atteso che la fornitura oggetto della presente determinazione sia riconducibile alla previsione di cui all'art. 63 comma 2 lettera b3) del D.lgs. 50/2016 per le motivazioni di tutela di diritti di esclusiva relativi alla licenza d'uso della piattaforma software oggetto di acquisizione;

Vista la relazione a firma del Responsabile Unico di Procedimento Arch. Diego Tartari **Allegato B)** agli atti del prot. gen.le n. 33382 del 13/06/2018 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale si propone di contattare con lettera di richiesta di offerta economico-tecnica, agli atti del prot. gen.le n. 27240 del 15/05/2018 l'operatore economico **TRAME S.R.L.** con sede a Formigine (MO), via Bertoni n. 19 (C.F. e P. IVA 03799690361) in quanto depositario della licenza d'uso della piattaforma software TraME che corrisponde a quanto sopra esposto e coniuga le esigenze del Polo della Creatività sopra illustrate;

Visti:

- l'art. 192 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che prescrive l'adozione di apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

- l'art. 32 del D. Lgs. 50/2016 il quale prevede che "Nella procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrattare, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

- l'art. 37 comma 1 del d. lgs. 50/2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possano procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro senza la necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D. Lgs. citato;

Considerato che il Comune di Carpi, sebbene Comune non capoluogo di provincia, risulta qualificato secondo le attuali disposizioni del D. Lgs. 50/2016, di cui al combinato disposto degli artt. 38 e 216 c.10 del predetto, poiché iscritto all'AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) di ANAC, così come disposto dall'art. 38 ter del D.L. 179/2012, convertito con L. 221/2012 e, pertanto, può usufruire degli spazi di autonomia previsti dall'art. 37 comma 1 del Nuovo codice dei contratti pubblici;

Visto l'art. 26 della L. n. 488/1999, l'art. 1 comma 450 della L. n. 296/2006 e l'art. 1, commi 496,497 e 499 della L. n. 208/2015, che disciplinano l'acquisto di beni e servizi tramite convenzioni Consip e mercato elettronico;

Dato atto dell'obbligo degli enti locali all'utilizzo del mercato elettronico messo a disposizione da Consip (MEPA) o da altre Centrali di Committenza regionali, nel rispetto dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni quadro, sancito dall'art. 7 del d.l. n. 52/2012, convertito in l. n. 94/2012, pena la nullità dei contratti stipulati in violazione di suddetto obbligo, ai sensi dell'art. 1 d.l. n. 95, convertito in l. n. 135/2012;

Verificato che alla data odierna:

- non sono attive convenzioni Consip e Intercent-ER aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla procedura in oggetto;

- sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e sul Sistema Acquisti Telematici Emilia Romagna (SATER) si riscontra l'assenza di un operatore economico in grado di provvedere alla fornitura di una licenza d'uso di piattaforma software che risponda alle esigenze del Polo della Creatività;

Visto il preventivo-offerta, agli atti del prot. gen.le n. 27850 del 18/05/2018, pervenuto all'Amministrazione da parte dell'operatore economico **TRAME S.R.L.** con sede a Formigine (MO), via Bertoni n. 19 (C.F. e P. IVA 03799690361) che per la licenza d'uso della piattaforma software TraME richiede un compenso pari a Euro 16.300,00 + IVA 22% per un importo complessivo di **Euro 19.886,00 (IVA compresa)**;

Ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione l'offerta economico-tecnica di **TRAME S.R.L.** con sede a Formigine (MO), via Bertoni n. 19 (C.F. e P. IVA 03799690361);

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis della L. 488/1999, allegata alla presente a farne parte integrante **Allegato C**);

Richiamati i seguenti atti di programmazione finanziaria:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 01.02.2018, a oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2018";

- la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 01.02.2018, ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e del piano poliennale degli investimenti";

- la delibera di Giunta Comunale n. 26 del 06.02.2018, ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione anni 2018 – 2020";

Accertato:

- che al Progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda" è stato assegnato un Codice Unico di Progetto **C99H17000020006** ai sensi della Legge 144/1999 e successive deliberazioni del CIPE;

- che il **CIG** (Codice Identificato di Gara) acquisito per la seguente procedura nel portale dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) è il seguente **ZB423E072B** ad oggetto "Progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda". Licenza piattaforma software TRAME";

- che il DURC quale documento attestante la regolarità contributiva dell'operatore TRAME S.R.L. è

stato richiesto in data 05/06/2018 ed è in corso di elaborazione con prot. INPS_10958703 ;

- che la spesa complessiva di **Euro 19.889,00 (IVA compresa)** è finanziata con fondi regionali all'**ID 8170** alla voce di bilancio n. **8710.00.03** "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni ATTREZZATURE Fashion Tech accelerator – Il primo incubatore della moda – Polo della creatività – spese per attrezzature e laboratorio" del cdc COMMERCIO: INVESTIMENTI;

- che con la stipula del contratto le parti contraenti dichiarano di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari connessi, così come stabilito all'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136, e la mancata ottemperanza alle norme suddette sarà causa di risoluzione del contratto;

- che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, così modificato dall'art. 74 del D. Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126/2014;

- che, in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 192/2012, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture è subordinata agli adempimenti e alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente, e alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità;

- che, conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità;

Richiamata la seguente normativa vigente:

- Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. Del 18/08/2000 n. 267 che all'art. 3 e 89 attribuisce agli Enti locali la potestà organizzativa in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite, nonché gli art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" e 183 "Impegno di spesa";

- Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge n. 136/2010 ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" così come modificata dal D.L. n. 187/2010 ad oggetto "Misure urgenti in materia di sicurezza", con particolare riferimento all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e art. 6 "Sanzioni";

- Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge finanziaria di stabilità 2015) e successivo decreto di attuazione con nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment);

- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", in particolare l'art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti

amministrativi” e art. 37 “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

- Decreto legge n. 66 del 24/04/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” che all’art. 25 prevede l’estensione della fatturazione elettronica verso tutta la P.A. dal 31 marzo 2015;

- D.M. n. 55 del 03/04/2013, che prevede l’obbligo per i fornitori della P.A. di emettere fatture in forma esclusivamente elettronica;

Richiamati inoltre:

- Regolamento dei Contratti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 148 del 22.12.2015;

- Regolamento Comunale di contabilità approvato con delibera del Consiglio Comunale di Carpi n. 165 del 14.12.2017, art. 4 “Parere di regolarità contabile” e art. 25 “Disciplina per l’impegno delle spese”;

DETERMINA

per i motivi in premessa esposti e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di accettare il contributo della Regione Emilia Romagna per Euro 151.648,00 finalizzato a sostenere il Progetto “Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda”, come da Convenzione stipulata tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Carpi, agli atti del prot. gen.le n. 19086 del 04/04/2018 **Allegato A)** al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, per le motivazioni espresse nella relazione a firma del Responsabile Unico di Procedimento Arch. Diego Tartari **Allegato B)** agli atti del prot. 33382 del 13/06/2018 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, la fornitura della licenza d’uso della piattaforma software TraME per il Progetto “Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda”;

3) di affidare, ai sensi dell’art. 63 comma 2 lettera b3) del D. lgs. 50/2016, la suddetta fornitura all’operatore economico **TRAME S.R.L.** con sede a Formigine (MO), via Bertoni n. 19 (C.F. e P. IVA 03799690361) per un importo di Euro 16.300,00 + IVA 22% per complessivi **Euro 19.886,00 (IVA compresa)** come da preventivo-offerta agli atti del prot. gen.le n. 27850 del 18/05/2018;

4) di impegnare la spesa complessiva di **Euro 19.886,00 (IVA compresa)** finanziata con fondi regionali, sulle disponibilità presenti alla voce di bilancio n. **8710.00.03** “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni ATTREZZATURE Fashion Tech accelerator – Il primo incubatore della moda – Polo della creatività – spese per attrezzature e laboratorio” del cdc COMMERCIO: INVESTIMENTI all’ID **8170** – annualità 2018, a cui è stato attribuito il **CIG n. ZB423E072B** e **CUP n. C99H17000020006**;

5) di perfezionare il rapporto contrattuale con la forma della corrispondenza commerciale tramite lettera di conferma d’ordine ai sensi dell’art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016 e in ottemperanza agli obblighi relativi alla tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari, così come stabilito all’art. 3 della Legge n.136/2010;

6) di dare atto che il presente provvedimento diverrà efficace, ai sensi dell’art. 32 e 36 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016, all’esito dei controlli relativi ai requisiti di cui agli artt. 80 (non essendo stati richiesti ulteriori requisiti di idoneità e capacità ai sensi dell’articolo 83 del D. Lgs. citato);

7) di dare atto inoltre:

- che la fornitura di cui al presente atto è prevista nell'anno 2018, ne consegue che l'esigibilità della spesa in base a quanto disposto dall'art. 183 TUEL è prevista nell'annualità 2018;
- che, in base a quanto previsto dal D. lgs. 09.11.2012 n. 192, la decorrenza dei 30 giorni quale termine di pagamento delle fatture sarà subordinata agli adempimenti e alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente, e alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità;
- che, conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni ancora vigenti contenute nel DPR n. 207/2010;
- che l'affidamento di cui al presente atto sarà sottoposto alla normativa della l. n. 136/2010, artt. 3 e 6 e successive modifiche e integrazioni e che lo scrivente ufficio è responsabile sia delle informazioni ai fornitori relativamente ai conti correnti dedicati che all'assunzione dei codici identificativi di gara e si impegna a riportarlo sui documenti di spesa in fase di liquidazione;
- che si ottempera a quanto disposto dall'art. 1 della l. n. 190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", in termini di scissione dei pagamenti (*split payment*), con versamento della quota IVA secondo le modalità ivi previste;
- che si ottempera a quanto disposto dall'art. 25 del d. l. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica;
- che il pagamento avverrà sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare del Settore Finanza Bilancio e Controllo di Gestione, prot. gen.le n. 24496 del 30.04.2013, ad oggetto: "Tempi di pagamento dei fornitori, DURC e procedure di liquidazione", a 30 giorni dalla data di accettazione della fattura (accettazione intesa come verifica della idoneità e conformità della fattura o attestazione di regolare esecuzione), emanata a seguito della pubblicazione del d. lgs. n. 192/2012;
- che si assolve agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/13, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016, ed dalle linee guida di ANAC, pubblicate con delibera n. 1310 del 28/12/2016, mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparente":
 - ai sensi dell'art. 23 dei dati in formato tabellare nella sottosezione "provvedimenti";
 - ai sensi dell'art. 37 che prevede gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 co. 32 L. 190/2012 e ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 50/2016 nella sottosezione "bandi di gara e contratti";
- che il Responsabile Unico di Procedimento è l'Arch. Diego Tartari;
- che viene allegata (**Allegato D**) alla presente determinazione la check-list di controllo sugli obblighi di pubblicazione.

SETTORE: SETTORE RESTAURO, CULTURA, COMMERCIO E PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA - COMMERCIO E ATTIVITA' ECONOMICHE

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Determinazione di affidamento per l'acquisizione della licenza d'uso della piattaforma software TraME nell'ambito del progetto Polo della Creatività di Carpi Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda. Impegno di spesa: Euro 19.886,00 (IVA compresa). CUP n. C99H17000020006 CIG n. ZB423E072B

N	Esercizio	Importo	Voce di bilancio		
1	2018	19886	08710.00.03		
	Anno	Impegno	Sub	Cassa economale	Siope
	2018	U 1198			
	Descrizione		Investimenti fissi lordi ATTREZZATURE Fashion tech accelerator -Il primo incubatore della moda- Polo della creatività-		
	Codice Creditore				
	CIG	ZB423E072B	CUP	C99H17000020006	
	Centro di costo	commercio investimenti	Natura di spesa		
	Note	Acquisizione della licenza d'uso della piattaforma software TraME nell'ambito del progetto Polo della Creatività di Carpi - Fashion Tech Accelerator ditta TRAME srl- fonte di finanziamento :contributo regionale			

Note del Responsabile del Settore Ragioneria:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla determinazione n° 438 DEL 19/06/2018 (REGISTRO GENERALE).

Carpi, 15/06/2018

Il Responsabile del Settore Ragioneria
Antonio Castelli

Il Dirigente di Settore DIEGO TARTARI ha sottoscritto l'atto ad oggetto “**Determinazione di affidamento per l'acquisizione della licenza d'uso della piattaforma software TraME nell'ambito del progetto Polo della Creatività di Carpi Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda.** Impegno di spesa: Euro 19.886,00 (IVA compresa). CUP n. **C99H17000020006 CIG n. ZB423E072B**”, n° 120 del registro di Settore in data 14/06/2018

DIEGO TARTARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 21/06/2018 al giorno 06/07/2018.

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL
COMUNE DI CARPI PER IL PROGETTO "POLO DELLA
CREATIVITA' DI CARPI - FASHION TECH ACCELERATOR:
IL PRIMO INCUBATORE DELLA MODA" APPROVATO A
VALERE SULL' INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI
DI INTERESSE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ 5.1
"SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE PER
LA COMPETITIVITA' E PER IL TERRITORIO" DEL
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-
2015, APPROVATO CON DGR 1154/2017 - CUP
C99H17000020006

Atto sottoscritto digitalmente tra
il Dr. Silvano Bertini, Responsabile del Servizio
Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia
Sostenibile, che interviene nel presente atto in
nome e per conto della Regione Emilia-Romagna -
C.F. 80062590379 (di seguito indicata come
Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive
modificazioni e integrazioni,

e

il Dr. Diego Tartari, Dirigente del Settore
Restauro, Cultura, Commercio e Promozione
economica e turistica, che interviene nel
presente atto in qualità di legale rappresentante
del Comune di Carpi C.F. 00184280360 (di seguito

indicato come Contraente) con sede in Carpi -
Corso Alberto Pio n. 91,

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1154 del 02/08/2017 la Regione ha approvato un "Invito a presentare proposte per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale", nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, con l'obiettivo di portare avanti un percorso di crescita territoriale e di contaminazione sistemica già positivamente intrapreso con la prima manifestazione di interesse attivata a valere sull'attività 5.1 ai sensi della DGR 1112/2013,

- che con medesima delibera 1154/2017 la Giunta ha contestualmente approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi progettuali approvati;

- che in risposta a tale invito il Contraente ha presentato alla Regione la manifestazione di interesse per la realizzazione di un intervento

progettuale denominato "Polo della creatività di Carpi - Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda";

- che con determina del Dirigente del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile n. 1985 del 15/02/2018 è stato approvato l'elenco dei progetti approvati e ammissibili a contributo, tra i quali il progetto "Polo della creatività di Carpi - Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda";

- che con determina del Dirigente del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile n. 3016 del 07/03/2018 è stato concesso il contributo, e impegnate le relative risorse regionali, per alcuni dei progetti approvati con determina n. 1985/2018, tra i quali il progetto "Polo della creatività di Carpi - Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda";

- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nel sopra citato Invito;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Contraente, quale soggetto beneficiario del finanziamento a valere sull' "Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale" approvato con DGR 1154/2017 (di seguito indicato come Invito), per la realizzazione del progetto "Polo della creatività di Carpi - Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda" descritto nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Obblighi del Contraente e della Regione

Il Contraente si impegna:

- a. a realizzare il progetto descritto nell'Allegato 1 e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia realizzato nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
- b. ad informare la Regione di qualsiasi evento

che possa influire sull'attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Invito;

c. a ricevere tutti i pagamenti effettuati dalla Regione, e a restituire le somme indebitamente percepite in caso di revoca del contributo;

d. ad attenersi alle eventuali indicazioni della Regione in caso di richieste di variazioni;

e. a identificare e mantenere il luogo di realizzazione di svolgimento del progetto all'interno del territorio regionale;

f. a fornire alla Regione tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e ad aggiornare il cronoprogramma di progetto in occasione di ciascuna rendicontazione;

g. ad attuare le necessarie misure affinché sia garantita la corretta esecuzione delle attività ad esso assegnate, così come identificate nell'allegato 1 alla convenzione;

h. a fornire, in via diretta alla Regione o agli eventuali organi da essa individuati,

qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività di progetto;

i. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto;

j. a consentire alla Regione di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del progetto, comprese eventuali visite *in situ*;

k. a non cedere o alienare i beni oggetto di contributo, e ad assicurare la destinazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature all'incubazione e allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nel rispetto delle finalità progettuali, per 5 anni dopo il completamento del progetto ammesso a contributo;

l. a mantenere un rapporto stretto e collaborativo con il portale www.emiliaromagnastartup.it, utilizzando i servizi comuni messi a disposizione e collaborando alla messa a punto di un sistema di indicatori delle performance dell'incubatore secondo standard europei;

m. ad applicare, laddove necessario, le

procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi o per l'eventuale affidamento della gestione della struttura, qualora affidati a soggetti esterni;

n. a mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente, e ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

o. a assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

p. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;

q. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire

sull'attuazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;

r. a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti, se dovuta, o in alternativa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalle determinazioni dirigenziali n. 1985/2018 e n. 3016/2018 per l'ammontare complessivo di €151.648,00, come previsto dal progetto di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale di rendicontazione delle spese e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente indicato dal soggetto beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 è pari ad Euro 252.747,00, cui corrisponde un contributo della Regione pari ad Euro 151.648,00, ripartito per un importo di euro 75.824,00 nell'annualità 2018 e per un importo di euro 75.824,00 nell'annualità 2019.

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo. Una minor spesa comporterà una proporzionale riduzione del contributo spettante. Non potrà essere in nessuno caso concesso un contributo regionale di importo superiore a quello previsto al comma 1 del presente articolo.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e approvati dalla Regione secondo le intensità previste dall'Invito per le diverse categorie di attività. Il contributo regionale dovrà essere utilizzato dal Contraente esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto.

È fatto divieto di cumulo del contributo

regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa il Contraente non può rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura, ferma restando la possibilità di utilizzare, per la realizzazione del programma d'investimento, contributi provenienti da altri soggetti.

Art.4

Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Contraente si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti.

Il contributo regionale, nella misura definita al precedente articolo 3 applicata sulle spese rendicontate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal Contraente, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:

- Uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 30/06/2018,

fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro e non oltre il 31/08/2018 e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2018;

- Uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2018, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro e non oltre il 28/02/2019 e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2018;

- Uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 30/06/2019, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro e non oltre il 31/08/2019, nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2019;

- Il saldo delle spese progettuali verrà liquidato a seguito di domanda di erogazione, da presentare alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il 30/04/2020, che dovrà contenere le spese di conclusione del progetto, sostenute non oltre il 31/12/2019 (salvo quanto previsto sui termini di proroga al successivo art.7), e quietanzate entro il 28/02/2020, o comunque non oltre due mesi dalla conclusione del progetto.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione dei termini indicati. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro 20 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta. In mancanza di integrazione entro detti termini, si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione dei contributi richiesti dal Contraente qualora, a seguito delle attività di monitoraggio *in itinere* di cui al successivo art.9 (Monitoraggio e controllo), si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al

Contraente tramite posta elettronica certificata.
Le procedure per i pagamenti sospesi verranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte; in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 10 (Revoca contributo) della presente convenzione.

Art. 5

Relazioni e rendicontazioni finanziarie

Il Contraente è tenuto a presentare in via informatica alla Regione, nel rispetto di quanto stabilito dal manuale di rendicontazione, e in corrispondenza delle richieste di contributo cadenzate secondo quanto previsto dal precedente articolo:

- una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- una relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto.

In corrispondenza della richiesta di saldo il Contraente presenterà inoltre una relazione finale che descriva puntualmente le attività

progettuali svolte e le attività di diffusione dei risultati.

Le relazioni e le rendicontazioni finanziarie dovranno essere inviate alla Regione secondo le scadenze indicate al precedente articolo 4. Trascorsi i suddetti termini, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo in assenza di adeguata motivazione scritta da parte del Contraente.

Il layout ed il contenuto delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni devono essere conformi ai formati e ai modelli che saranno predisposti dalla Regione.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese elencate al paragrafo "spese ammissibili" dell'Invito a presentare manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa di riferimento vigente e secondo quanto previsto in dettaglio nello stesso Invito, e nel manuale di rendicontazione.

Sono rendicontabili le spese sostenute dal Contraente dal momento della firma della presente Convenzione fino al termine di realizzazione del progetto. Sono altresì rendicontabili le spese

riguardanti attività progettuali che siano state attivate dal 1 gennaio 2018 alla data di firma della convenzione. Tali attività devono comunque realizzarsi - e le relative spese essere sostenute - nell'ambito di in un arco temporale che va dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi di quanto previsto al successivo articolo 7.

Tutte le fatture e gli strumenti di pagamento dovranno riportare il CUP del progetto. La mancanza del CUP sugli strumenti di pagamento determina inammissibilità della spesa.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici, nazionali o comunitari;
- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.

Art. 7

Durata del progetto

Il progetto di cui all'allegato 1 si intende

avviato alla data del 1 gennaio 2018 e dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2019; pertanto tutte le attività dovranno essere terminate entro tale ultima data, e le relative spese quietanzate entro il 28 febbraio 2020.

Il Contraente potrà richiedere una proroga motivata non superiore a 6 mesi , ed entro i 2 mesi precedenti il termine di scadenza della presente convenzione. Sulla richiesta di proroga deciderà la Regione, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, valutate le motivazioni presentate, compatibilmente con l'appostamento delle risorse in bilancio e con quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Art. 8

Modifiche del progetto

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Contraente può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel progetto di cui all'allegato 1, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Tali richieste di modifica, debitamente motivate,

dovranno essere inoltrate dal Contraente alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate. Solo in sede di rendicontazione finale a saldo, potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra delle voci di spesa (definite nell'Invito come voci di spesa a, b, c, d,), purché non determinino aumenti superiori al 10% per ciascuna voce di spesa di destinazione.

Si sottolinea che tutte le sopracitate modifiche ai piani finanziari sono comunque subordinate al rispetto dei parametri di spesa indicati nell'Invito, al paragrafo "Parametri e massimali di spesa".

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non potrà comunque alterare le finalità complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3

della presente Convenzione.

Art. 9

Monitoraggio e controllo

Il Contraente è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Nell'ambito di durata del progetto, la Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento controlli e sopralluoghi, anche avvalendosi di incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Tali controlli potranno riguardare, tra gli altri, anche i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al piano di attività ammesso al contributo;
- il rispetto delle proiezioni sui flussi di cassa effettuate dai beneficiari in sede di

presentazione della domanda;

- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;

- la conformità delle spese dichiarate con la normativa nazionale e comunitaria.

Il beneficiario del contributo regionale è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora dalle verifiche dovessero risultare irregolarità o violazioni rispetto a quanto disposto dall'Invito e dalla presente Convenzione, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

La Regione potrà inoltre svolgere verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei

finanziamenti e di realizzazione del progetto. Potrà inoltre svolgere controlli sull'effettivo funzionamento dell'iniziativa nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

In caso di esito negativo di tali verifiche la Regione potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Art. 10

Revoca del contributo e Risoluzione della Convenzione

La presente convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione alla Regione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della

convenzione, secondo quanto previsto dall'Invito a presentare manifestazioni d'interesse approvato con DGR 1154/2017;

b. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal Contraente;

c. qualora il Contraente non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;

d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;

e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;

f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;

g. qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;

h. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;

i. nel caso in cui il Contraente non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;

j. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e 8 della presente convenzione, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

k. nel caso in cui il Contraente comunichi la rinuncia espressa al contributo;

l. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dalla presente Convenzione.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il Contraente sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione

dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per l'Invito a presentare manifestazioni d'interesse;

c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 9, per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di

immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;

b. il Contraente sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;

c. il Contraente dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Contraente il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla Convenzione, che possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad

un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro, il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Art. 12

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e di quanto previsto nell'"Informativa sul trattamento dei dati personali" allegata all'Invito approvato con DGR 1154/2017.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi che li gestiranno quali responsabili del trattamento esclusivamente per le finalità medesime.

La Regione ed il Contraente si impegnano a mantenere riservato qualsiasi documento,

informazione, conoscenza - anche pre-esistente - o altro materiale ad essi comunicato in relazione all'esecuzione del programma e dichiarato riservato.

Tale obbligo cessa in uno dei seguenti casi:

a. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale diviene accessibile al pubblico in conseguenza di azioni o attività legalmente compiute estranee alla convenzione e che non si fondano su attività rientranti nella medesima;

b. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale è comunicato senza vincoli di riservatezza, o qualora questi siano revocati successivamente;

c. le informazioni provengono legalmente da un terzo che le detiene legittimamente e non sussista alcun obbligo di riservatezza per chi le ha comunicate.

Art. 13

Durata della Convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di repertoriazione della firma digitale apposta dalla Regione come ultimo firmatario, fino alla data di pagamento della liquidazione del saldo,

fatti salvi - anche nel periodo successivo a tale termine - gli effetti connessi e conseguenti ai controlli successivi di cui al precedente articolo 9.

PER IL CONTRAENTE BENEFICIARIO

(firmato digitalmente)

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA,
INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

(firmato digitalmente)



PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

ATTIVITA' 5.1

Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio

Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Economia della
 Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa
 Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
 Economia Sostenibile
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA
 BOLLO
 (euro 16,00)
 da applicare
 sull'originale
 conservato dal
 beneficiario

Codice Marca da Bollo

Data emissione Marca da Bollo

Il sottoscritto	ALBERTO BELLELLI				
Nato a	CARPI (MO)	il	03/02/1977	Cod. fiscale	BLLLR77B03B819W

in qualità di SINDACO - LEGALE RAPPRESENTANTE del seguente soggetto:

Nome completo Ente/ Società/ Soggetto di appartenenza	COMUNE DI CARPI	Codice fiscale/Partita IVA	00184280360
--	-----------------	----------------------------------	-------------

CHIEDE

di essere ammesso, quale soggetto unico richiedente, alla concessione del contributo previsto dall'Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per la realizzazione del progetto di seguito indicato:

TITOLO DEL PROGETTO

POLO DELLA CREATIVITA' DI CARPI - Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda

e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a firmare entro il 31/03/2018 la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

1. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

	Totale
a. Spese di progettazione	0
b. Spese per interventi edilizi	0
c. Spese per attrezzature	183.870
d. Spese per investimenti immateriali	45.900
e. Spese generali (10% della somma a+b+c+d)	22.977
TOTALE	252.747
CONTRIBUTO RICHIESTO¹	151.648

2. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUDDIVISE PER ANNUALITA' (CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO)

	2018	2019	TOT
SOGGETTO UNICO	126.374	126.373	252.747

3. PIANO FINANZIARIO – PREVISIONI DI CASH-FLOW PER IL PERIODO 2018-2022²

	2018	2019	2020	2021	2022
Costi di funzionamento (flussi di cassa attesi)	110.000	110.000	60.000	60.000	60.000
Entrate (flussi di cassa attesi)	10.000	10.000	60.000	60.000	60.000

¹ La Regione decide l'importo del contributo concedibile, che non può essere superiore al 60% del budget complessivo, e comunque non superiore ad Euro 500.000,00.

² Come previsto al paragrafo "Regime di Aiuto" del presente Invito, nel caso in cui il soggetto proponente preveda di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, dovrà allegare alla presente richiesta idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 dello schema di convenzione allegato al presente Invito.

1. PROPONENTE

Denominazione	COMUNE DI CARPI	Codice fiscale/P.IVA	00184280360
---------------	-----------------	----------------------	-------------

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'ALLEGATO2, COMPLETA DI FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' O PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico	X
Soggetto di diritto privato	

1.2 SEDE LEGALE

Via	CORSO ALBERTO PIO, 91				
CAP	41012	Comune	CARPI	Prov.	MO

1.3 SEDE IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO³

Via	NUOVA PONENTE 24				
CAP	41012	CAP	41012	CAP	41012

1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE⁴

Nome	ALBERTO BELLELLI				
Ruolo	SINDACO				
Nato a	CARPI	il	03/02/1977	Cod. fiscale	00184280360

1.4 INDIRIZZO PEC⁵

COMUNE.CARPI@PEC.COMUNE.CARPI.MO.IT

³ In aggiunta all'indirizzo, può eventualmente essere indicata anche una denominazione con cui si identifichi comunemente il luogo (es. "Palazzo...", "Area...").

⁴ I dati forniti dal mandatario nella sezione LEGALE RAPPRESENTANTE devono essere quelli della persona che firma digitalmente la domanda. Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁵ L'indirizzo PEC del mandatario è quello cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

1.6 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁶

Nome	DIEGO TARTARI	
e-mail	restauro@comune.carpi.mo.it	Tel. 059/649082

1.7 DATI PER RICHIESTA DURC DA PARTE DELLA REGIONE

Numero di matricola INPS	500471234800
Impresa iscritta all'INPS di	MODENA
Motivazioni della non iscrizione INPS	-
L'impresa è iscritta a INAIL?	Si
L'impresa risulta iscritta all'INAIL di	MODENA
L'impresa è assicurata con codice ditta n.	003276823
Motivazioni della non iscrizione INAIL	-
Contratto collettivo nazionale di lavoro	CCNL ENTI LOCALI 31.07.2009

1.8 RUOLO E COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO

La presente idea progettuale emerge da un lungo percorso che il Comune di Carpi ha intrapreso per sostenere la competitività del **distretto Tessile-Abbigliamento e Moda** come realtà innovativa e di eccellenza nel panorama settoriale a livello mondiale.

Tale percorso ha visto un significativo elemento di svolta nel progetto Carpi Fashion System, iniziato nel triennio 2012-2014 e poi proseguito in un'ulteriore edizione triennale, nell'ottica di sostenere uno dei settori merceologici principali della Provincia, mediante la collaborazione del Comune di Carpi con realtà quali le Associazioni Imprenditoriali CNA Modena, Confindustria Modena, Lapam Modena e Confimipimpresa Modena.

Gli ambiti principali sui quali il Comune sta focalizzando le proprie azioni (**Promozione, Formazione e Innovazione**) si sono rivelati vincenti, consentendo di operare in sinergia in un'ottica di sistema, per stimolare e supportare le realtà del distretto nella ricerca e attivazione di piani strategici e innovativi:

- nelle aree del mercato e dell'internazionalizzazione
- nell'ambito della formazione
- nell'ambito dell'innovazione

con azioni volte a realizzare un sistema permanente in grado di trasferire conoscenze e innovazioni alle realtà del territorio.

In tale direzione, il Comune di Carpi ha avviato un ambizioso programma volto alla creazione di un innovativo **"Polo della creatività"**.

Si tratta di un centro per l'innovazione, la formazione professionale e la documentazione sul sistema moda, in grado di interagire con la rete ad Alta Tecnologia della Regione, creando un contesto infrastrutturale ricco di opportunità di crescita e sviluppo per le imprese della filiera e per il capitale umano, con relativi

⁶ Il responsabile amministrativo del progetto è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

programmi e servizi di accompagnamento e sostegno per le imprese.

All'interno di tale percorso si situa il presente progetto, che mira alla creazione all'interno del Polo della creatività del primo acceleratore/incubatore del distretto, il **Fashion Tech Accelerator**.

1.9 RISORSE UMANE COINVOLTE

La fase di **progettazione preliminare**, definitiva ed esecutiva del Polo della Creatività, incluso l'incubatore Fashion Tech Accelerator, è stata effettuata dal Settore Cultura, Restauro ed Economia, coinvolgendo il Dirigente del Settore anche in qualità di Rup, oltre a 3 dipendenti del settore (un architetto e due geometri, di cui uno per la materia della sicurezza).

A professionisti esterni è stata affidata la progettazione degli impianti.

La fase di **creazione, avvio e di gestione dell'incubatore**, oggetto del presente progetto, vedrà il coinvolgimento oltre che del Dirigente del Settore Cultura, Restauro ed Economia, di un funzionario del medesimo settore già dedicato ai temi delle attività formative per il settore moda e delle attività del Carpi Fashion System.

Si prevede inoltre la collaborazione nella gestione dell'incubatore di risorse umane esterne al Comune da attivarsi tramite apposito bando.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

POLO DELLA CREATIVITA' DI CARPI - Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda

2.1 STATO DELL'ARTE E CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La presente idea progettuale emerge da un lungo percorso che il Comune di Carpi ha intrapreso per sostenere la competitività del **distretto Tessile-Abbigliamento e Moda**, uno dei più importanti dell'intero sistema tessile-abbigliamento a livello nazionale e uno dei pochi in Europa.

La crisi dei consumi interni e le difficoltà di ampliamento dei mercati esteri di sbocco, a cui si aggiungono le nuove sfide competitive, hanno reso necessaria un'accelerazione dei **processi di riposizionamento e d'innovazione del distretto** stesso.

In tale direzione, il Comune di Carpi ha avviato un ambizioso progetto volto alla creazione di un innovativo **"Polo della creatività"**, un centro per l'innovazione, la formazione professionale e la documentazione sul sistema moda, in grado di interagire con la Rete Alta Tecnologia della Regione.

Un Polo inteso innanzitutto come luogo fisico nel quale concentrare in modo sinergico e strategico gli attori d'innovazione e formazione presenti sul territorio locale e impegnato istituzionalmente a favore dello sviluppo d'impresa, della formazione professionale di giovani e adulti, delle politiche di mobilità sociale.

Nell'operazione Polo della creatività operano insieme soggetti pubblici e privati, quali la Fondazione Democenter, la Camera di Commercio di Modena, l'istituto di formazione ForModena, Carpi Fashion System (un'iniziativa promossa dalle associazioni imprenditoriali del territorio e dal Comune Carpi), la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, gli Istituti tecnici superiori.

Il progetto di **riqualificazione strutturale** dell'area destinata al Polo prenderà avvio a Dicembre 2017: il Comune di Carpi ha già destinando 1.200.000 euro per le opere di ristrutturazione dell'immobile costruito dalla Polisportiva Carpigiana Dorando Pietri in via Nuova Ponente, un'area strategicamente vicina alle scuole e alla zona industriale, che consentirà di riqualificare un'area della città pensata come nuova porta di accesso a Carpi e come motore di sviluppo per il suo distretto della moda.

Il Polo ospiterà **la vetrina della moda e delle imprese** carpigiane con spazi dedicati, la nuova sede del **Centro per l'Istruzione degli Adulti**, spazi destinati alla formazione, promozione e documentazione con la nuova sede di **Formodena**, l'Archivio documentale **Labirinto della Moda** (un vero e proprio polo museale del settore, che ospita la ricca documentazione sulla moda ed il settore tessile dal 1950 ad oggi) e la sede di **Carpi Fashion System**.

Inoltre, un'area rilevante del Polo è indirizzata all'**innovazione** e ai **percorsi di accelerazione**, con spazi destinati alle start-up, al coworking, laboratori di ricerca e innovazione e officine di fabbricazione digitale: qui si inserisce il presente progetto, che mira alla nascita del primo Incubatore della moda, il **Fashion Tech Accelerator**.

La partecipazione al bando risulta infatti essenziale per:

- realizzare **gli spazi dell'incubatore**, rendendoli funzionali all'avvio delle attività di promozione d'impresa, incluse le strutture di laboratorio contigue a servizio delle start up incubate;
- rafforzare **le funzioni di supporto** allo sviluppo delle idee e delle imprese, anche grazie a processi di networking e al coinvolgimento dei diversi attori chiave che ruotano attorno al distretto della moda.

Il presente progetto prevede una sinergia con molteplici **altre iniziative** presenti sul territorio ed in particolare:

- **Carpi Fashion System**, il cui tavolo di coordinamento sarà coinvolto in tutte le fasi di sviluppo del progetto;
- **ForModena, Centro di formazione per gli adulti** e gli **Istituti tecnici superiori** di Carpi, coinvolti nelle attività di formazione professionale e di sviluppo competenze;
- **Promec** per le attività internazionali;
- **Fondazione Democenter**, per le attività connesse ai percorsi di accelerazione e per l'accesso ai laboratori del Tecnopolo di Modena, in quanto portale d'accesso all'intera Rete dei Tecnopoli Regionali.

2.2 OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGETTO

Il progetto mira a rendere gli spazi dell'incubatore funzionali all'avvio di percorsi di accelerazione e integrazione volti a trasformare idee innovative in iniziative economiche capaci di produrre sviluppo sociale e occupazione e a diventare esse stesse acceleratori d'innovazione per le imprese del distretto Tessile.

Si fa di seguito riferimento a **3 diversi livelli**:

- **Livello 1:** progetto di riqualificazione dell'area destinata al Polo della creatività, già avviato e finanziato dal Comune di Carpi
- **Livelli 2 e 3:** azioni indispensabili per la nascita del 1° incubatore della moda, per le quali si rende necessario e richiede il **cofinanziamento regionale**.

Livello 1: riqualificazione dell'immobile (12/17-12/18)

Le opere edili di ristrutturazione del fabbricato destinato all'incubatore sono parte di un più ampio progetto di riqualificazione finanziato dal Comune, con consegna **locali** stimata per dicembre 2018.

Livello 2: riqualificazione interni (01/18-06/19)

Coprogettazione e allestimento spazi destinati ai percorsi di accelerazione.

La coprogettazione mira a far emergere l'**ecosistema** territoriale indispensabile per favorire lo sviluppo del territorio attorno alle start-up e prevede:

1. **Mappatura** (01/18-09/18):

- far emergere/mappare le competenze territoriali mediante l'uso di banche dati, focus group, un Hackathon e una piattaforma virtuale online per promozione del progetto, delle buone pratiche e degli eventi;
- costruzione database di potenziali interessati a opportunità dell'incubatore (imprese, imprenditori, giovani, studenti, makers, creativi) coinvolgendo scuole, enti e associazioni di categoria.

2. **Coinvolgimento** (06/18-12/18): percorso di co-progettazione degli spazi del Fashion Tech Accelerator (inclusi spazi di coworking e Fab Lab)

- 2 workshop per imprese/associazioni di categoria volti a presentare buone pratiche, metodologie di coprogettazione, macchinari d'interesse per imprese (target: imprese)
- 3 eventi aperti al pubblico volti a coprogettare spazi/logo dell'incubatore (target: giovani, studenti, creativi, makers)

3. **Coaching**: (10/18-06/19):

- supporto a makers e creativi mediante coach/tutor esperti e creazione di almeno 2 gruppi di lavoro tematici volti a progettare prodotti/servizi da implementare nel percorso d'incubazione
- attivazione di partnership internazionali con supporto di Democenter, Carpi Fashion System, Aster, Regione ER

4. **Allestimento spazi** (12/18-06/19)

Livello 3: avvio incubatore (06/19-12/19)

Attività propedeutiche all'avvio dell'incubatore e delle funzioni di supporto:

- definizione programma di attività specifico per avvio percorsi d'incubazione/accelerazione
- eventi di dissemination/promozione dell'iniziativa
- condivisione modello con stakeholder del territorio, per integrare il programma e sfruttare tutte le sinergie possibili
- definizione modalità di collaborazione con enti/uffici provinciali/regionali preposti all'erogazione di servizi e gestione progetti di creazione d'impresa
- ricerca e selezione start-up da incubare

2.3 INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

Il progetto del **Polo della creatività** ha preso avvio dalla definizione dei lavori di **ristrutturazione degli spazi** inutilizzati dell'immobile costruito dalla Polisportiva Carpigiana Dorando Pietri e l'ex sede di Radio Bruno in via Nuova Ponente 22-24 su area di proprietà comunale.

Questi spazi risultano **idonei** sia per le caratteristiche fisiche dell'immobile, sia per la collocazione in un'area servita dai mezzi pubblici e collocata in un contesto urbanistico coerente dedicato a servizi ed attrezzature per la collettività.

Il progetto perciò si propone di restituire luoghi fisici abbandonati e di generare nuovi spazi di confronto, relazione e formazione per i cittadini. Rimettere in funzione i cosiddetti "vuoti urbani": spazi dismessi, edifici sottoutilizzati e aree in disuso che possono ospitare nuove funzioni e nuove attività costituisce una linea guida delle politiche pubbliche in una logica di sostenibilità. In questo caso la politica di riuso degli spazi immobiliari esprime direttamente la volontà di innovazione da parte degli attori pubblici nelle politiche di rigenerazione urbana del Comune di Carpi.

Lo sviluppo della città oggi dipende anche dalla capacità di **reinventare** l'uso degli spazi mettendo a sistema interessi e opportunità diverse. In questo progetto si vuole dare vita ad un distretto creativo che valorizzi la "capacità di fare" degli attori del progetto e creino una condizione favorevole per la ricerca e lo sviluppo di **sinergie** tra istituzioni e parti sociali nell'invenzione di nuovi contenuti per la sfera pubblica.

La **palazzina** risale ai primi anni '70, è stato realizzato un primo ampliamento nel 1995-1996 ed un secondo nei primi anni 2000. La struttura portante è costituita in muratura di laterizio con fondazioni a trave rovescia in c.a. e solai laterocementizi. La copertura è piana, coibentata con pendenze tecniche e manto in guaina bituminosa, i tamponamenti esterni sono realizzati in muratura portante in laterizio intonacato e tinteggiata. Le compartimentazioni interne sono costituite in muratura di forati di laterizio intonacato. Lo stato di manutenzione dell'edificio utilizzato come uffici fino al 2013 si presenta in discrete condizioni di conservazione ma risente della condizione di vuoto in cui si trova da due anni. A seguito degli eventi sismici del maggio 2012 si sono verificate fessurazioni agli intonaci di modesta entità che interessano vari punti dell'edificio.

Saranno eseguiti **interventi** di manutenzione alla pavimentazione galleggiante esistente, parziali modifiche di tramezze interne non portanti, ristrutturazione dei bagni comprendente la rimozione dei sanitari, demolizione dei pavimenti e rivestimenti, rimozione tubature esistenti e successivo ripristino. Saranno realizzate nuove tramezze interne di divisione dei nuovi servizi igienici con struttura in cartongesso resistente all'umidità (idrolastra), nuovi servizi igienici, fornitura e posa nuove tubature, nuovi sanitari, rivestimenti, pavimenti, assistenza muraria ed elettrica, ventilazione forzata per ricircolo dell'aria. Sarà rimosso e ricostruito il controsoffitto attrezzato al piano primo, predisposto per le connessioni con i vari impianti di servizio con particolare attenzione agli aspetti acustici, di illuminazione e salubrità dell'aria,

manutenzione impianto elettrico, di riscaldamento e raffrescamento con areazione meccanizzata, degli infissi esterni con elettrificazione degli avvolgibili.

Nella Porzione a Ovest del Nuovo polo della Creatività, in una palazzina di circa 500 mq indipendente sia come impianti sia come accessi si svilupperanno gli **spazi di Incubazione, i servizi per le attività di accelerazione del Fashion Tech Accelerator, gli spazi di coworking e il Fab Lab** con l'obiettivo di favorire lo spin-off di piccole attività di impresa (start-up), collegare a rete le iniziative del Incubatore e Fab Lab con quelle di Carpi Fashion System, di ForModena centro di formazione del tessile, del nuovo Labirinto della Moda e della scuola di formazione e della scuola per adulti (CPIA).

L'area destinata all'Incubatore e ai servizi connessi ai percorsi di accelerazione è suddivisa in:

- **spazio attrezzato** per ospitare le start-up incubate e spazi per condivisione/coworking e realizzazione meeting
- **spazio per laboratori** (Fab lab), che sarà dotato di attrezzature e strumentazione funzionali.

Come da perizia tecnico-estimativa eseguita dall'Ing. Giancarlo Spaggiari e depositata al Tribunale di Modena – Sezione distaccata di Carpi prot. n. 4604/2012 in data 03/12/2012 al capoverso 5.2.3 “Valori di mercato”, si evince che la stima del Mapp.30 sub. 8 oggetto del presente progetto consiste in € 667.000,00 per una superficie complessiva di 512,90 mq (224,40 mq al piano terra e 288,50 mq al piano primo). In allegato è riportata la documentazione relativa all'area dell'incubatore.

2.4 RISORSE STRUMENTALI

Di seguito è indicata la tipologia di attrezzature e strumentazioni che si prevede di acquisire nella sede dell'incubatore con una stima puramente indicativa dei costi.

Attrezzature	
Stampante FDM Ultimaker 3.0 Extended doppio estrusore, inclusivo di estrusori 0.25, 0.4, 0.8 mm, maintenance kit, Advanced Kit, filamento di pulizia e adhesion sheets	€ 4.800
Stampante FDM Zortrax M300 + estrusori e ugelli accessori	€ 3.700
Stampante resina DWS XFAB 3500 SD, completa di forno UV, sistema di nesting Nauta+ e installazione	€ 18.200
Forno polimerizzazione UV stampe in resina DWS	€ 400
Macchina per galvanoplastica Robot Factory Copperface	€ 690
Scanner 3D EinScan-Pro Treppiedi + Piano Rotante	€ 6.500
Fresa CNC da banco Workline 6040 chiusa	€ 7.600
Plotter da taglio Summacut D140fX con piedistallo	€ 2.500
Ricamatrice elettronica multifilo con software per importazione di file vettoriali e supporto filo conduttivo per wearable tech	€ 8.600
Tagliacuci elettronica	€ 750
Termopressa Workline "Extra Italy Style"	€ 1.890
Banco giostra serigrafico Workline Vastex 4 colori 4 piani stampa + accessori	€ 2.450
Laser cutter professionale con area di lavoro almeno 1400x1200 mm, completa di sistema ad aria e chiller, postazione di controllo e installazione	€ 70.000
4 Desktop computers + display 21" e 24"	€ 6.000
Dischi di backup NAS	€ 600
stampante a colori multifunzione A3	€ 750
Kit Attrezzi e utensileria da banco	€ 1.600
Dremel + utensili rifinitura componenti plastici	€ 220
traforo elettrico da banco	€ 120
altri strumenti minuteria	€ 300
aspiratore a bidone	€ 450
postazione saldatura 4x	€ 430
Aspiratore per fumi di saldatura	€ 290
Oscilloscopio 100 mHz	€ 320
Alimentatore stabilizzato	€ 80
Postazione con lente e lampada da lavoro elettronica	€ 420
cassettiere per minuteria elettronica	€ 100
Proiettore DLP Full HD + sistema di trasmissione wi-fi tipo WePresent 1000	€ 1.750
Video Schermo LED	€ 400
Sistema accessi ripetitori	€ 1.000
Sistema conta-tempo dotato di display e lettore badge per l'utilizzo delle risorse da parte degli utenti che accedono alla struttura con verifica preliminare delle competenze dell'utente necessarie per utilizzare le singole attrezzature	€ 6.000
totale	€ 148.910

Kit tinkering	
Kit Arduino 10x	€ 600
Kit LittleBits 10x	€ 670
Kit Lego 10x	€ 800
totale	€ 2.070

Arredo	
Postazione lavoro con scrivania e seduta	9.350 €
Angolo cucina	4.000 €
Sedute singole	3.440 €
Mensole e arredo a parete	1.200 €
Banchi lavoro mobili	3.200 €
Tavoli workshop con sedute	2.800 €
Cassettiere minuteria e complementi d'arredo	2.000 €
Armadiatura	5.400 €
Grafiche	1.500 €
totale	32.890 €

2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI

Si intende acquisire:

- Know-how e conoscenze tecniche: 26.000€
- Licenza software: 19.900€

Know-how e conoscenze tecniche

Licenza d'uso di format di percorsi di accelerazione e modelli di gestione di incubatori di enti pubblici o equivalenti, da parte di un fornitore che abbia provata esperienza nella realizzazione di percorsi di accelerazione e nell'ideazione, gestione e promozione di incubatori in un territorio caratterizzato da un tessuto imprenditoriale di piccole e micro imprese manifatturiere. L'acquisizione è propedeutica all'avvio dell'incubatore e consentirà:

- coinvolgimento stakeholder
- individuare target di startup/idee
- preparazione call
- valutazione startup
- individuazione livello evolutivo e bisogni delle startup
- allestimento location idonee
- monitoraggio periodico risultati
- partnership per valorizzare idee e startup
- valutazione equity startup

Licenza software

Licenza d'uso per il sistema di gestione del FabLab, dell'area di coworking e dell'incubatore sviluppata all'interno di una piattaforma cloud di office automation che permetta di autoapprendere il modello di workflow delle diverse procedure e di supportarne la gestione delle istanze attraverso un sistema di workflow (ad es. gestione di gare per gli spazi di incubazione, manifestazioni di interesse per i percorsi di accelerazione, accreditamento degli utenti per l'accesso al FabLab, gestione dei reclami degli utenti che usufruiscono dei servizi e/o altre procedure che richiedono la gestione di flussi ripetibili di informazioni/documenti). Il sistema di gestione permette inoltre di raccogliere ed organizzare automaticamente i contatti suddivisi per occasioni di contatto, di gestire il timesheet delle persone coinvolte nella struttura integrato con l'agenda di un qualunque dispositivo mobile o qualunque postazione di lavoro, di gestire la valutazione dei percorsi di apprendimento e di condividere la disponibilità di spazi e attrezzature, ed eventualmente di gestirne la prenotazione.

2.6 OUTPUT DEL PROGETTO

Il presente progetto mira alla nascita del 1° incubatore della moda, un indispensabile servizio a supporto dell'innovazione per il Distretto di Carpi.

Il Fashion Tech Accelerator presenta diversi elementi di **aggiuntività** rispetto al panorama delle attività territoriali per il trasferimento tecnologico, in quanto prima struttura specificatamente destinata all'innovazione del distretto, insediata in un'area urbana strategicamente vicina a scuole e zona industriale. Esso opererà in **sinergia** con molteplici altre iniziative del territorio quali Carpi Fashion System, ForModena e Centro di formazione per gli adulti, Promec e Fondazione Democenter, che garantirà il legame con la Rete Alta Tecnologia e col sistema dei Tecnopoli.

I risultati attesi per il medio periodo riguardano:

- **Piena funzionalità del Fashion Tech Accelerator:**

si prevede di incubare 10 start-up ogni due anni, secondo diversi livelli di utilizzo degli spazi dell'incubatore, di creare uno spazio di coworking al quale fare accedere almeno 80 utenti l'anno e un

Fab Lab con funzioni di service e facilities privilegiata per i bisogni delle startup incubate o accelerate ma aperto all'ecosistema territoriale con accessi previsti di almeno 100 utenti nel 2° anno.

- **Raggiungimento sostenibilità finanziaria** attraverso il funzionamento a regime dell'incubatore (inclusi coworking e Fab lab) e il successo delle start-up incubate.

Per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo, saranno previste attività formative collaterali ed eventi di networking e dissemination. L'ipotesi di modello di gestionale e di business volta a garantire la sostenibilità finanziaria prevede: incubatore e percorsi di accelerazione gestiti direttamente dalla Fondazione Democenter; Fab lab e coworking gestiti in fase di avvio da Democenter e successivamente affidati a soggetti esterni selezionati tramite bando di gara a evidenza pubblica. Verranno erogati servizi a costi calmierati per l'accesso alle strutture, l'utilizzo delle attrezzature e le consulenze di business development.

- **Impatto positivo nel processo di riqualificazione "Polo della creatività":**

gli sforzi organizzativi e finanziari del Comune di Carpi hanno consentito di avviare l'ambizioso percorso destinato alla creazione del Polo della creatività. La nascita dell'incubatore e dei servizi contigui sono elemento essenziale per attrarre interesse e competenze nell'area e ulteriori progetti mirati all'innovazione e allo sviluppo della competitività del distretto.

- **Contributo positivo sull'occupazione nel settore tessile e moda:**

la realizzazione dell'incubatore e dei servizi contigui risponde alla domanda d'innovazione delle imprese e ci si attende quindi un contributo sensibilmente positivo nel medio periodo in termini di creazione di posti di lavoro e di avvio di progetti innovativi.

In particolare, la creazione di un **ecosistema territoriale** prevista nel piano d'azione rappresenta il più efficace strumento per sostenere lo sviluppo delle nuove idee imprenditoriali e, allo stesso tempo, la modalità adottata dai contesti più innovativi per attrarre l'interesse di imprese già esistenti che:

- attraverso l'accesso alle innovazioni proposte dalle startup possano generare processi di innovazione introducendo tecnologie, competenze qualificate e modelli di business innovativi in azienda;
- attraverso il trasferimento di know how e la conclusione di accordi di tipo commerciale, industriale o finanziario con le startup possano accelerare il proprio sviluppo.

In conclusione, le azioni previste dal progetto consentono di:

- modernizzazione, dal punto di vista tecnologico, delle strutture di promozione di impresa, inclusi strutture di laboratorio collegate e contigue agli spazi e servizi per start ups;
- aumento e rafforzamento delle funzioni di supporto allo sviluppo delle idee e delle imprese, anche a seguito di processi di networking, e coinvolgimento di organismi impegnati nella formazione;
- realizzazione di nuove strutture di incubazione/accelerazione.

Firmato digitalmente



Settore Restauro, Cultura, Commercio e Promozione economica e turistica
Direzione e Segreteria
Via Santa Maria in Castello 2b – 41012 CARPI (Modena)
Tel. 059/649143 fax 059/649152
restauro.patrimonio@pec.comune.carpi.mo.it

Acquisizione licenza d'uso della piattaforma software TraME nell'ambito del Progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda".

RELAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA

Premesso che il Polo della Creatività si configura come centro per l'innovazione, la formazione professionale e la documentazione sul sistema di moda, in grado di interagire con la rete Alta Tecnologia della Regione creando un contesto infrastrutturale ricco di opportunità di crescita e sviluppo per le imprese della filiera e per il capitale umano, con relativi programmi e servizi di accompagnamento e sostegno per le imprese;

Dato atto:

- che con delibera di Giunta regionale n. 1154 del 02/08/2017 la Regione ha approvato un "Invito a presentare proposte per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale", nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, con l'obiettivo di portare avanti un percorso di crescita territoriale e di contaminazione sistemica già positivamente intrapreso con la propria manifestazione di interesse attivata a valere sull'attività 5.1 ai sensi della DGR n. 1112/2013;

- che con medesima delibera n. 1154/2017 la Giunta ha contestualmente approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna ed i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi progettuali approvati;

- che in risposta a tale invito il Comune di Carpi ha presentato alla Regione la manifestazione di interesse per la realizzazione dell'intervento progettuale denominato "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda";

- che con determina del Dirigente del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile n. 1985 del 15/02/2018 è stato approvato l'elenco dei progetti approvati ammissibili a contributo, tra i quali il progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda".

Considerato che il Polo della Creatività prevede, tra le altre, attività che richiedono la raccolta di informazioni, la gestione di eventi e di procedure che devono garantire la massima oggettività e trasparenza tra cui gestione di percorsi di incubazione e di accelerazione.

Ravvisata la necessità, al fine di supportare tali attività, di acquisire una licenza d'uso di piattaforma software in grado di tracciare i flussi di informazioni e documenti permettendo agli utenti di attingere alle diverse procedure, garantendo la massima flessibilità e rapidità nell'adattarsi alle diverse esigenze degli utenti coinvolti limitando gli sforzi per analizzare, modellare, configurare e sviluppare diverse applicazioni software dedicate, stimando una spesa di Euro **19.900,00 (IVA compresa)**.

L'importo della prestazione trova copertura finanziaria alla voce di bilancio n. 8710.00.03 (ID 8170) a cui è stato assegnato un **CUP n. C99H17000020006** e un **CIG n. ZB423E072B**

In ragione delle motivazioni di tutela di diritti di esclusiva relativi alla licenza d'uso della piattaforma software oggetto di acquisizione, si intende procedere con affidamento diretto ai sensi dall'art. 63 comma 2 lettera b3) del D.lgs. 50/2016.

Considerato che a seguito di una preventiva indagine su Mercato Elettronico si è riscontrata l'assenza di un operatore economico in grado di provvedere alla fornitura di una licenza d'uso di piattaforma software che risponda alle esigenze del Polo della Creatività, si è proceduto pertanto all'invio di richiesta di preventivo, con lettera agli atti del prot. gen.le n. 27240 del 15/05/2018, all'operatore economico **TRAME S.R.L.** con sede a Formigine (MO), via Bertoni n. 19 (C.F. e P. IVA 03799690361) in quanto depositario della licenza d'uso della piattaforma software TraME che corrisponde a quanto sopra esposto e coniuga le esigenze del Polo della Creatività sopra illustrate.

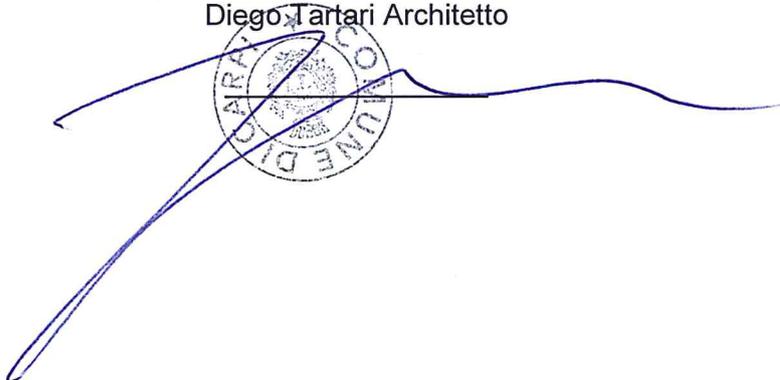
L'operatore economico **TRAME S.R.L.** presentava preventivo-offerta agli atti del prot. gen.le n. 27850 del 18/05/2018 e per la fornitura in oggetto richiedeva un compenso pari a Euro 16.300,00 + IVA 22% per un importo complessivo di **Euro 19.886,00 (IVA compresa)**.

Pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, si ritiene il preventivo, presentato dall'operatore economico **TRAME S.R.L.** con sede a Formigine (MO), via Bertoni n. 19 (C.F. e P. IVA 03799690361), congruo e conveniente per l'Amministrazione e se ne propone l'affidamento della fornitura.

Carpi, 11/06/2018

Il Responsabile Unico del Procedimento

Diego Tartari Architetto

A handwritten signature in blue ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI CARPI' and 'UFFICIO UNICO DEL PROCEDIMENTO'. The signature is a fluid, cursive line that starts from the left and ends on the right, crossing the stamp.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Articolo 47 DPR 445/2000 e art. 26, comma 3 legge 488/1999)

Il sottoscritto **Arch. Diego Tartari**, nato a Ostiglia (MN) il 09 ottobre 1973, domiciliato per la carica presso la sede Comunale di Corso A. Pio n. 91, Dirigente Responsabile del Settore A7 Restauro, Cultura, Commercio e Promozione economica e turistica del Comune di Carpi, intervenendo in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Carpi, Codice Fiscale 00184280360, a ciò autorizzato in virtù dell'art. 107, comma III Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 26 commi 3 e 3-bis della L. 488/1999, che sono in corso le procedure per l'affidamento e la formalizzazione contrattuale avente ad oggetto:

Acquisizione della licenza piattaforma software nell'ambito del progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda"

relativamente a:

- Fornitura;
- Servizio;
- Intervento Misto;

avente un valore quantificabile:

- Sopra la soglia comunitaria;
- Sotto la soglia comunitaria;

DICHIARA, INOLTRE,

- Di non avere utilizzato il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) o altro mercato elettronico istituito ai sensi dell'articolo 328 del DPR 207/2010, in quanto l'operatore economico selezionato non è iscritto e abilitato nel Mercato Elettronico
- Di non avere utilizzato il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) o altro mercato elettronico istituito ai sensi dell'articolo 328 del DPR 207/2010, in quanto non sussistenti a catalogo la/le categorie merceologiche oggetto dell'affidamento sopradescritto alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione;
- Di non avere utilizzato il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) o altro mercato elettronico istituito ai sensi dell'articolo 328 del DPR 207/2010, in quanto è stata individuata una ditta affidataria con la quale sono state convenute condizioni e modalità, anche inerenti il prezzo, nel complesso maggiormente vantaggiose per l'Amministrazione;
- Di non avere utilizzato Convenzioni CONSIP in quanto non attive alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione;

Ovvero

- Di avere utilizzato i parametri prezzo-qualità della convenzione CONSIP attiva, cui non si è aderito, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, come parametri massimi di riferimento per l'affidamento di cui al presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A7
(Diego Tartari/Arch.)

Determinazione di affidamento per l'acquisizione della licenza piattaforma software nell'ambito del progetto "Polo della Creatività di Carpi – Fashion Tech Accelerator: il primo incubatore della moda". Impegno di spesa: Euro 19.886,00 (IVA compresa). CUP n. C99H17000020006 - CIG n. ZB423E072B

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO LAVORI SERVIZI O FORNITURE

AFFIDAMENTO DIRETTO

art. 63 comma 2 lett. b3) d. lgs.50/16

CHECK LIST DI CONTROLLO SUGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE
(misura preventiva contenuta nel piano anticorruzione anno 2016)

COSA	DOVE in	QUANDO	PUBBLICATO	
	"Amministrazione Trasparente"		SI	NO
	"bandi di gara e contratti"			
DETERMINA A CONTRATTARE	"atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici"	TEMPESTIVAMENTE AD ESECUTIVITA' DELLA DETERMINAZIONE	X	
	"affidamenti :diretti- urgenza- protezione civile"			
DETERMINA DI AFFIDAMENTO	"atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici"	TEMPESTIVAMENTE AD ESECUTIVITA' DELLA DETERMINAZIONE		
	"affidamenti :diretti- urgenza- protezione civile"			

art.37c.1 lett.b) d.lgs.33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016 che rimanda agli obblighi previsti dall'art.29 co.1 d.lgs.50/2016:

"1. Tutti gli atti dell'amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione"